



27 ALLETTANTI ITINERARI PER VIAGGIARE IN TRENO PER L'EUROPA SIGNORI, (DI NUOVO) IN CARROZZA

Si mangiava in abbondanza e si parlava altrettanto sui treni, una volta. Almeno su quelli a lunga percorrenza, specie se era previsto anche un tratto in cuccetta mettersi in viaggio era già parte di un'avventura che rimandava all'epoca degli Orient Express e de *In viaggio con la zia* di Graham Greene. L'avvento dell'aviazione a basso costo sembrava aver spazzato via il treno e invece la ferrovia è viva e conquista sempre più viaggiatori convinti che sedersi in carrozza sia un gran bel modo di viaggiare e riconquistare una relazione sana con il tempo e l'andare. Il fascino di veder sfilare il paesaggio dal finestrino, di arrivare in centro città, e di poter prendere una

connessione diretta per un piccolo paese periferico alle rotte turistiche è qualcosa che convince sempre più persone. E poi c'è quel modo di osservare il mondo da una prospettiva diversa, quasi dal retro, perché quando i treni rallentano sembra di poter guardare nelle case delle persone, provare a immaginare l'odore dei tinelli, il sapore della cena, le discussioni in salotto.

Insomma, sono mille motivi per cui scegliere il treno per il prossimo viaggio in Europa. E il volume del Touring Club Italiano *In treno - 27 itinerari per viaggiare in Europa* (pag. 288; 24,90 €, soci Tci 19,92 €) costituisce un ottimo compagno per immaginare il prossimo viaggio. Basta prendersi tempo e

si potrà salire in carrozza sulle tracce dell'Orient Express, oppure scoprire le Highlands scozzesi, o ancora decidere di andare da Parigi a Santiago non a piedi, ma in treno. Oppure, racconta questo libro, usare le ferrovie locali per percorrere la strada dei vini dell'Alsazia, seguire le cicogne in Portogallo e le tracce degli artisti sulle costa spagnola. Il tutto condito da suggerimenti di libri e musica da ascoltare facendosi cullare dal rollio dei vagoni.



LA STORIA PRENDE IL TRENO

di Sophie Dubois-Collet, Add editore, pag. 252, 16 €



TUTTO IL NOVECENTO VISTO DAL FINESTRINO DEL TRENO

La principessa Sissi amava viaggiare in treno, ma in incognito. Edoardo VIII in treno raggiungeva la sua amante, Wallis Simpson, mentre Agatha Christie e Georges Simenon lo usavano per diletto ma anche per ambientarci i loro romanzi. Nel secolo scorso il treno ha cambiato il modo di viaggiare, avvicinando grazie alle rotaie e ai trafori come quello del Sempione, mondi prima quasi irraggiungibili, democratizzando il viaggio ma rendendolo anche mitico. Per decenni si è viaggiato in carrozze spesso simili a salotti, con poltrone di velluto e lampade art déco, carrozze dove re, regine e politici prendevano decisioni e ricevevano visite ufficiali come Stalin, che aveva un suo treno personale blindato con cui attraversava l'Unione Sovietica. Questo libro ricco di informazioni e curiosità racconta la storia di viaggi (43, quanti sono i capitoli) e viaggiatori illustri (da Charles Dickens a Obama) ricordandoci che dal finestrino di un treno si può vedere molta storia del Novecento.